



IL MAGO DI OZ

CURIOSITA'

Dal Libro allo Schermo

Prima di diventare il capolavoro in Technicolor che tutti conosciamo, **Il Mago di Oz** è nato dalla penna di **L. Frank Baum** nel 1900. Ma attenzione: il passaggio dalla carta alla pellicola ha trasformato piccoli dettagli in leggende del cinema! Ecco le curiosità più affascinanti:

Le scarpette erano... d'argento!

Nel libro originale, le celebri scarpette di Dorothy non sono rosse, ma **d'argento**. Perché il regista decise di cambiarle? Per "fare sfoggio" della nuova tecnologia! Il colore rosso rubino risaltava molto di più sul sentiero di mattoni gialli grazie al **Technicolor**, lasciando il pubblico a bocca aperta.

Il libro era molto più "dark"

Se pensate che la Strega dell'Ovest sia spaventosa nel film, dovrete leggere il libro. Baum aveva immaginato scene molto più crude (come l'Uomo di Latta che deve combattere contro lupi feroci). Il cinema ha scelto di trasformare quella violenza in una "tensione magica", concentrandosi più sulla paura psicologica e sui trucchi visivi.

I Segreti dietro il Velo del Mago

Un costume da... vero leone

Il costume indossato dall'attore Bert Lahr (il Leone Codardo) era fatto di **vera pelle e pelliccia di leone**. Pesava quasi 45 chili! Immaginate di dover correre e ballare sotto le luci bollenti del set con un peso simile addosso: il povero attore finiva ogni giornata letteralmente inzuppato di sudore. Il suo coraggio, insomma, non era solo recitato!

La "faccia" del Mago

L'attore Frank Morgan nel film non interpreta solo il Mago, ma ben **cinque personaggi diversi** (tra cui il cocchiere e la guardia della Città di Smeraldo). Questo è un trucco narrativo bellissimo: ci suggerisce che, in un mondo di sogni, le persone che incontriamo possono cambiare forma, proprio come le nostre paure.



Il tornado "fatto in casa"

Nel 1939 non esistevano i computer per creare effetti speciali. Per realizzare il terribile tornado che trasporta Dorothy in Oz, i tecnici usarono una **calza di seta lunga 10 metri**, riempita di polvere e mossa da una carrucola sopra un modellino della fattoria. Quello che ha terrorizzato generazioni di spettatori era, tecnicamente, un gigantesco calzino!

Judy Garland: Una piccola grande eroina (con qualche trucco)

Troppo "grande" per essere piccola: Quando iniziarono le riprese, Judy Garland aveva 16 anni, ma doveva interpretarne 12. Per farla sembrare una bambina, la costrinsero a indossare un corsetto strettissimo che le schiacciava il busto e a nascondere le sue forme sotto il celebre grembiule a quadretti azzurri. La sua determinazione nel sopportare costumi scomodi per ore è stata la sua prima prova di coraggio!

Una voce "fuori scala": Molti produttori inizialmente volevano Shirley Temple (la famosa "riccioli d'oro"), ma Judy aveva una voce così potente e profonda che sembrava venire da un'anima molto più vecchia. Quando cantò per la prima volta *Over the Rainbow*, lo fece con una malinconia tale che la produzione ebbe paura fosse "troppo triste" per un film per bambini. Fortunatamente decisero di tenerla, regalandoci la canzone più famosa della storia del cinema.

Il legame con Totò (Toto): Judy amava moltissimo il suo cagnolino di scena, un Terrier di nome Terry. Terry era pagata 125 dollari a settimana, una cifra altissima per l'epoca (più di molti attori umani!). Durante una scena, una delle guardie della Strega calpestò accidentalmente la zampina di Terry e Judy la portò a casa sua per curarla personalmente finché non guarì.

Il coraggio dietro la cinepresa: Spesso Dorothy deve sembrare terrorizzata dalla Strega Cattiva. Judy Garland, però, era molto amica dell'attrice che interpretava la Strega (Margaret Hamilton), che nella realtà era una donna dolcissima e un'ex maestra d'asilo. Judy raccontò che dovevano smettere di ridere e scherzare tra un ciak e l'altro per riuscire a sembrare nemiche giurate davanti alla telecamera!